



AZIENDA CALABRIA LAVORO
ENTE PUBBLICO ECONOMICO STRUMENTALE DELLA REGIONE CALABRIA

DECRETO DEL COMMISSARIO STRAORDINARIO
N. 32 del 12 aprile 2024

OGGETTO: Parificazione dei Conti – esercizio 2022.



IL COMMISSARIO STRAORDINARIO

VISTA la L.R. n. 5 del 19 febbraio 2001, con cui è stata istituita Azienda Calabria Lavoro con sede in Reggio Calabria e il suo statuto, adottato dal Direttore Generale del tempo con Decreto n. 1 del 25 settembre 2001 e approvato con Deliberazione della Giunta Regionale della Calabria n. 882 del 16 ottobre 2001, successivamente modificato con Decreto del Direttore Generale n. 20 dell'11 aprile 2008 e approvato con D.G.R. n. 306 del 15 aprile 2008 e, da ultimo, con decreto del Commissario Straordinario n. 21 del 3 marzo 2022 e approvato con D.G.R. n. 101 del 21 marzo 2022;

VISTO il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 21 del 06 marzo 2023, con cui l'avv. Elena Maria Latella è stata nominata Commissario Straordinario di Azienda Calabria Lavoro e successivo D.P.G.R. di proroga n. 67 del 21 settembre 2023;

VISTA la L.R. n. 8 del 4 febbraio 2002, recante disposizioni in materia di ordinamento del bilancio e della contabilità della Regione Calabria;

VISTO il Decreto legislativo del 23 giugno 2011 n.118;

VISTA la legge regionale 23 dicembre 2022 n. 51, recante "*Bilancio di previsione finanziario della Regione Calabria per gli anni 2023-2025*", pubblicata sul BURC n. 297 del 23 dicembre 2022;

VISTO il decreto del Commissario Straordinario n. 85 del 10 agosto 2022, con cui è stato approvato il bilancio di previsione 2022-2024;

PREMESSO :

- che l'art. 137 del c.g.c. attribuisce alla Corte dei conti la competenza a giudicare sui conti degli agenti contabili

dello Stato e delle altre pubbliche amministrazioni secondo quanto previsto a termini di legge;

- che in particolare, l'art. 1, comma 2 del d.lgs. 165/2001 prevede che:

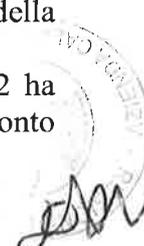
"2. Per amministrazioni pubbliche si intendono tutte le amministrazioni dello Stato, ivi compresi gli istituti e scuole di ogni ordine e grado e le istituzioni educative, le aziende ed amministrazioni dello Stato ad ordinamento autonomo, le Regioni, le Province, i Comuni, le Comunità montane, e loro consorzi e associazioni, le istituzioni universitarie, gli Istituti autonomi case popolari, le Camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura e loro associazioni, tutti gli enti pubblici non economici nazionali, regionali e locali, le amministrazioni, le aziende e gli enti del Servizio sanitario nazionale, l'Agenzia per la rappresentanza negoziale delle pubbliche amministrazioni (ARAN) e le Agenzie di cui al decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300. Fino alla revisione organica della disciplina di settore, le disposizioni di cui al presente decreto continuano ad applicarsi anche al CONF";

- che la Corte di Cassazione con sentenza della SS.UU. 07/10/2008, n. 24722 ha precisato che in base alla disciplina comunitaria ed a quella italiana di recepimento (art. 2 della L. n. 109 del 1994 ed art. 2 del D.lgs. n. 157 del 1995, così come modificato dall'art. 2, comma 1, del D.lgs. n. 65 del 2000), deve intendersi per organismo di diritto pubblico qualunque ente dotato di personalità giuridica, sottoposto a dominanza pubblica attraverso il finanziamento o il controllo della gestione o la ingerenza nella nomina degli organi; istituito per la soddisfazione di finalità d'interesse generale non aventi carattere industriale o commerciale;

- che la predetta definizione di ente pubblico è stata precisata dall'art 3, comma 26, del D.Lgs. 163/2006 e s.m.i in cui si evidenzia che: "L'organismo di diritto pubblico è qualsiasi organismo, anche in forma societaria: istituito per soddisfare specificatamente esigenze di interesse generale, aventi carattere non industriale o commerciale; la cui attività sia finanziata in modo maggioritario dallo Stato, dagli enti pubblici territoriali o da altri organismi di diritto pubblico oppure la cui gestione sia soggetta al controllo di questi ultimi oppure il cui organo d'amministrazione, di direzione o di vigilanza sia costituito da membri dei quali più della metà è designata dallo Stato, dagli enti pubblici territoriali o da altri organismi di diritto pubblico";

CONSIDERATO che Azienda Calabria Lavoro è ente pubblico economico strumentale della Regione Calabria per come previsto dalla L.R. 5/2001, istitutiva dell'Ente;

PRESO ATTO che l'Agente Contabile di Azienda, il quale nel corso dell'esercizio 2022 ha gestito risorse finanziarie o detenuto beni o valori dell'Ente, ha trasmesso il relativo Conto Consuntivo;



CONSIDERATO che il rilascio del “Visto di Parificazione” dei suddetti Conti Giudiziali, rappresenta una dichiarazione certificativa, quale risultante procedimentale, della concordanza dei conti (appositamente riveduti) con le scritture detenute dall’Amministrazione;

VISTA la Sentenza della Corte dei Conti Sicilia Sezione Giurisdizionale n.432/2020 in cui con riferimento all’operazione di Parifica del Conto si rileva come la stessa è finalizzata ad attestare che la rendicontazione della gestione, per come resa dall’Agente Contabile, è coerente con le risultanze contabili e documentali “esterne” in possesso dell’amministrazione;

RILEVATO che a seguito delle dovute verifiche sul Conto del Tesoriere BPER S.p.a., trasmesso in data 10 aprile u.s., relativo alla gestione di cassa di cui all’esercizio 2022, le risultanze contenute nello stesso possono essere parificate con quelle riportate nel bilancio di Azienda, per come di seguito riportato:

	RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo cassa al 1.1.2022			10.542.367,37
Riscossioni	2.436.494,86	15.683.407,91	18.119.902,77
Pagamenti	12.023.892,03	10.493.474,34	22.517.366,37
Fondo cassa al 31.12.2022			6.144.903,77

DATO ATTO:

- che, ad oggi, nella contabilità dell’Ente c’è un pagamento da regolarizzare di € 390.067,11, corrispondente ai mandati 1826, 1827 e 1828, relativi agli stipendi del mese di novembre 2021 del personale di Azienda, emessi nell’esercizio 2021, registrati tra i mandati nell’elenco dei mandati nel conto del tesoriere al 31.12.2021, ma di fatto non addebitati per uno storno contabile effettuato erroneamente dal tesoriere;

- che, da interlocuzione intercorsa con il tesoriere a mezzo mail, è stato richiesto di imputare il detto pagamento sull’esercizio 2023, previo invio del relativo flusso in annullato, al fine di non modificare il fondo cassa determinato per l’esercizio 2022;

- che di tale circostanza è stato dato atto sul verbale del revisore unico dell’Ente n. 143 del 12 aprile 2024;

- che, pertanto, si parifica come di seguito:

Saldo all' 1/1/2022 per come riportato dal conto del bilancio al 31.12.2021			10.542.367,37 €
Saldo all'1/1/2022 da conto del tesoriere			10.152.300,26 €
	residui	competenza	totale
riscossioni tesoriere	€ 2.436.494,86	15.683.407,91 €	18.119.902,77 €
riscossioni c/bilancio	€ 2.436.494,86	15.683.407,91 €	18.119.902,77 €
differenze	€ -	€ -	- €
pagamenti tesoriere	€ 12.028.892,03	10.488.474,34 €	22.517.366,37 €
pagamenti c/bilancio	€ 12.023.892,03	10.493.474,34 €	22.517.366,37 €
differenze	€ 5.000,00	- 5.000,00 €	- €
pagamenti da regolarizzare con mandati tesoriere nell'esercizio successivo per riconciliazione storno			390.067,11 €
Saldo tesoriere			6.144.903,77 €

Saldo c/bilancio			6.144.903,77 €
differenza saldo			- €

- che la differenza tra i pagamenti a residuo e i pagamenti in competenza è determinata da un errata registrazione parte del tesoriere;

D E C R E T A

per le motivazioni espresse in premessa e che qui si intendono integralmente riportate ed approvate:

- **di dare atto** che con riferimento alle risultanze del conto del tesoriere ricevuto in data 10 aprile u.s., si procede alla parifica della gestione di cassa per come di seguito riportato:

Saldo all' 1/1/2022 per come riportato dal conto del bilancio al 31.12.2021			10.542.367,37 €
Saldo all'1/1/2022 da conto del tesoriere			10.152.300,26 €
	residui	competenza	totale
riscossioni tesoriere	2.436.494,86 €	15.683.407,91 €	18.119.902,77 €
riscossioni c/bilancio	2.436.494,86 €	15.683.407,91 €	18.119.902,77 €
differenze	- €	- €	- €
pagamenti tesoriere	12.028.892,03 €	10.488.474,34 €	22.517.366,37 €
pagamenti c/bilancio	12.023.892,03 €	10.493.474,34 €	22.517.366,37 €
differenze	5.000,00 €	- 5.000,00 €	- €
pagamenti da regolarizzare con mandati tesoriere nell'esercizio successivo per riconciliazione storno			390.067,11 €
Saldo tesoriere			6.144.903,77 €
Saldo c/bilancio			6.144.903,77 €
differenza saldo			- €

- **di dare atto** che il pagamento ancora in sospeso, per un errato storno contabile effettuato dal tesoriere, verrà imputato all'esercizio 2023 e, pertanto, per l'esercizio 2022, le risultanze del conto del tesoriere sono in linea con le risultanze della gestione di cassa di Azienda Calabria Lavoro, per come di seguito riportato:

	RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo cassa al 1.1.2022			10.542.367,37
Riscossioni	2.436.494,86	15.683.407,91	18.119.902,77
Pagamenti	12.023.892,03	10.493.474,34	22.517.366,37
Fondo cassa al 31.12.2022			6.144.903,77

- **di dare atto** che l'Ente non si avvale di altri agenti contabili;
- **di trasmettere** il presente decreto al Dipartimento vigilante;
- **di pubblicare** il presente decreto sul sito internet dell'Ente nella sezione "Amministrazione trasparente", sottosezione "Bilanci".

Il Commissario Straordinario

avv. *Elena Maria Latella*

